

talmente, l'associazione Itai che impegna nella formazione legata ai temi dell'abitare sostenibile. L'obiettivo è quindi quello di aggiornare i programmi di formazione delle scuole superiori sui temi della sostenibilità ambientale e dell'efficienza energetica per offrire al mercato del lavoro professionalità preparate nell'ambito della progettazione e dell'integrazione tra le nuove soluzioni tecniche abitative.

I firmatari collaboreranno quindi con la rete scolastica già costituita in dicembre a Nibelino con capofila l'Istituto Erasmo da Rotterdam, per

se e competenze immediatamente spendibili nel mercato del lavoro. Il protocollo offre dunque un contributo alla formazione sia degli studenti geometri e periti sia dei tecnici e professionisti, fornendo maggiori conoscenze specialistiche nel campo delle nuove tecniche di progettazione, nella costruzione/ristrutturazione degli edifici utilizzando nuovi schemi e sistemi, nuovi prodotti e tecnologie.

A ottobre, partirà un corso di aggiornamento rivolto ai docenti delle materie tecniche intermedie e sarà realizzato un manuale specialistico di supporto sia agli studenti sia

ai tutor progettuali. Le attività, project manager e svariate altre professionalità. La sfida dello sviluppo di un'economia sostenibile sta nel riuscire a creare nuove professioni o aggiornare attività classiche in chiave ecologica. I green jobs, lavori verdi, come vengono chiamati, sono in continua evoluzione, interessano tutti i settori e richiedono una preparazione sempre più mirata. Secondo il rapporto Greenitaly 2012, il 23% delle imprese italiane punta sulla green economy per uscire dalla crisi e il 38,2% delle assunzioni programmate è legata a professionalità specifiche del settore.

Le nuove norme per disabili

di IVREA

I Centri per l'impiego di Ivrea e Giussè con Confindustria Canavese, in collaborazione con la Provincia di Torino, organizzano venerdì 21 giugno, alle ore 15, nella sede di Confindustria Canavese (corso Nigra, 2), un incontro con le aziende del territorio per illustrare alcune novità in materia di collocamento obbligatorio dei disabili e, in particolare, alcune questioni legate alle procedure di segnalazione per il mancato assolvimento degli

obblighi, nuove convenzioni e nuove esclusioni dalla base di comata.

Dopo i saluti e l'apertura dei lavori da parte di Paolo Billia, direttore di Confindustria Canavese, interverranno Armando Romano, responsabile del Centro per l'impiego di Ivrea e di Ciriè e Daniele Albino, responsabile del servizio sindacale di Confindustria Canavese. Per ragioni organizzative, Confindustria prega le aziende di voler confermare, anche telefonicamente, la propria partecipazione.

stata uno dei momenti che più hanno entusiasmato i partecipanti, a conferma che l'abbinamento culturale/enogastronomico offerto dal nostro territorio, con i musei e le Residenze Reali a far da cornice, suscita sempre grande interesse ed è di stimolo per la creazione di pacchetti tematici, come hanno confermato tutti i tour operatori.

Secondo l'ultimo studio Censis condotto per conto dell'Associazione Terre del Vino, il turismo enogastronomico in Piemonte è cresciuto nell'ultimo anno del 12%, confermandosi al primo posto davanti a Veneto e Toscana.

Coop, posti sospesi a causa della crisi

L'esperto risponde. Deliberazioni solo straordinarie basate su fatti concreti

Partendo dal presupposto che le cooperative possono sospendere i rapporti di lavoro anziché licenziare in fasi di difficoltà economiche, vorrei sapere quali sono le modalità con cui avviene questa sospensione. Di che si tratta? Sono realmente delle alternative ai licenziamenti?

«Come stabilito dal ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, le cooperative hanno la possibilità di sospendere, attraverso adeguati dettami del regolamento interno, i rapporti di lavoro in tempo di crisi, al fine di evitare licenziamenti (interpello 1/2013).

A tal scopo, potendosi in soluzione di modifica o delega della contrattazione collettiva nazionale, l'assemblea interna può stabilire un piano di crisi aziendale in coincidenza di momenti particolari e di emergenza, per cause di forza maggiore o di circostanze oggettive, al fine di proteggere la si-



La legge 30 del 2003 regola la materia per gli addetti delle coop

Professionisti

In collaborazione con www.professionisti.it
Numero verde 800988335
e-mail: info@professionisti.it

tuzione occupazionale; per l'intera durata del piano ed in modo temporaneo, infatti, sarà possibile ridurre i trattamenti integrativi, vietare la distribuzione degli utili, fino a prevedere la sospensione del rapporto di lavoro e delle ob-

bligazioni contrattuali.

Da sottolineare che tali deliberazioni aziendali hanno un esclusivo carattere di straordinarietà e non devono essere usurate nella loro ragione d'essere, rischiando di essere trasformate in uno strumento

attraverso cui sfruttare i lavoratori, violando il fondamentale principio dell'inderogabilità in prius del trattamento economico minimo.

Le eventuali deliberazioni adottate dalle cooperative rispettano il suddetto essendo state rese legali attraverso le modifiche apportate dalla legge 30/2003.

Ovviamente, tutti i provvedimenti adottati dalle cooperative devono riferirsi e trovare sussistenza in fatti concreti, quindi deve poter essere possibile indicare le cause precise che stanno alla base della sospensione o della modificazione dell'espletamento del lavoro.

Inoltre, in questi casi temporali, questi stessi provvedimenti devono utilizzare la forza lavoro in modo equo, prevedendo, ad esempio, criteri equilibrati di turnazione. **Dott. Donatella Chiomento** (Consulente del lavoro)

REATI

Se il cane trovato viene adottato e nessuno lo reclama

Si può tenere il cane trovato in strada senza finire nei guai? Vorrei sapere cioè se è reato di appropriazione indebita tenere il cane che è stato smarrito dal legittimo proprietario.

«Con la sentenza n. 18749 del 29 aprile 2013 la Corte di cassazione ha stabilito che non è da considerarsi reato di appropriazione indebita il ritrovamento per strada di un cane, poi tenuto presso di sé, del quale solo successivamente si scopra chi sia il legittimo proprietario.

Nelle motivazioni della sentenza spiccano alcune precisazioni destinate a fare giurisprudenza al di là del caso specifico che sono essenzialmente quelle che riguardano la non applicabilità dell'art. 647 del Codice penale al caso in oggetto, in quanto un cane non può essere considerato cosa mobile».

Giorgia Pecchi
(Avvocato)

LAVORO

Non è licenziabile chi in malattia va dal medico

Può essere licenziato il lavoratore che durante la malattia esce per recarsi dal medico?

«Durante la malattia il dipendente è tenuto ad essere reperibile dalle 10 alle 12 e dalle 17 alle 19 (festivi e domeniche inclusi) presso l'indirizzo abituale o il domicilio occasionale comunicato all'azienda. L'assenza del lavoratore alla visita fiscale non comporta automaticamente l'applicazione delle sanzioni disciplinari e la decurtazione dell'indennità. La giurisprudenza ritiene che il dipendente sia legittimato a trovarsi altrove non soltanto per cause di forza maggiore o stato di necessità ma anche nell'eventualità in cui ricorra un serio motivo riconducibile ad adempimenti non effettuabili in orari diversi. Perciò non è possibile di licenziamento colui che si assenta nelle ore di reperibilità per recarsi dal medico».

Emanuela Rossetti
(Avvocato)